Anno XL — Lunedì 29 Gennaio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 25

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

La battaglia

(Nostra corrispondenza)

Roma, 28. — I deputati cominciano a giungere a Montecitorio; ve ne sono ormai circa 200 e ciò è molto se si pensa che mancano ancora due giorni per l'apertura della Camera.

Dai loro discorsi è lecito arguire che sino dalle prime sedute il Ministero dovrà affrontare una grossa battaglia.

Il Ministero Fortis ha contro di sè, oltre all'incongruenza della propria composizione, la pessima impressione prodotta dal suo contegno nei torbidi del 22.

Difficile — come sempre — è il fare delle previsioni.

Certamente le opposizioni coalizzate — da Rudinì a Sonnino ed a Sacchi — avranno buon gioco e si dicono sicure di vincere.

Un autorevole parlamentare affermava oggi stesso che il ministero cadrà al primo voto.

Chi succederà? Avremo un binomio Sonnino-Sacchi?

Ciò che pochi anni addietro sarebbe sembrato inverosimile è oggi probabile.

Il Consiglio dei ministri

Roma, 28. — Stasera si è riunito il Consiglio dei ministri.

Prima del Consiglio vi è stata una lunga conferenza fra Carcano e Tedesco, onde è da presumersi che nel Consiglio si sia trattato, fra l'altro, di questioni ferroviarie.

AD ALGESIRAS

L'opera di Visconti-Venosta

Parigi, 28. — La *Petite Republique* ha da Algesiras: Si deve all'attività del marchese Visconti-Venosta se Rovoil e Radowitz entrarono in trattative. Ieri ancora Visconti-Venosta si recò alla villa del delegato francese. Le trattative continuano tra la Germania e la Francia. Si può affermare che Visconti-Venosta prepara egli stesso il progetto di trasazione sulla polizia marocchina ed è risoluto a renderlo accettabile per le due potenze. In ciò Visconti-Venosta è fedele alla missione conciliatrice che ha ricevuto dal suo Governo; è aiutato felicemente in quest'opera da White; inoltre questi due diplomatici non hanno che un desiderio: trattare al più presto possibile la questione essenziale della polizia, in modo da risolverla e, nel caso d'accordo, lasciar fissare ai consiglieri tecnici i dettagli dei progetti.

Pel natalizio di Guglielmo

Cannoni pel pretendente

Algesiras, 28. — La maggior parte dei delegati fecero visita ieri per la ricorrenza del genetliaco dell'imperatore Guglielmo, al delegato tedesco, ambasciatore Radowitz.

I giornali hanno da Melilla, che un piroscafo di nazionalità ignota sbarcò mercoledì a Mar Chica due cannoni da campo con una provvista completa di munizioni e numerose casse di fucili Manser e di cartucce. La spedizione sarebbe destinata al pretendente.

Nuove sommosse in Polonia

Un grave attentato

Varsavia 28. — Avendo le autorità revocato dal posto 28 maestri che rifiutavano d'insegnare in russo, tutte le scuole della città sono chiuse.

In seguito allo sciopero di settemila operai delle fabbriche Hielle e Ditrichs a Zyriandow nel governo di Varsavia i socialisti hanno costretto i proprietari a chiudere sette negozi di rivendita a Varsavia. Avendo ciò saputo il Governatore Generale ha ordinato la riapertura dei negozi minacciando un'ammenda di tremila rubli ai proprietari che non obbedissero a tale ordine. Il Governatore ha spedito quindi a Zynandow truppe che hanno arrestato colà 300 agitatori.

Le carceri di Varsavia rigurgitano di detenuti.

Si ha da Kursk: — Il Governatore è partito con le truppe e l'artiglieria per ristabilire l'ordine nel distretto di Gow. Un migliaio di contadini hanno fatto atto di sottomissione. Il Governatore ha fatto arrestare settanta persone indi è partito per il distretto di Kutais donde sono giunte notizie allarmanti.

Gravi disordini sono anche avvenuti nel distretto di Costantinograz ove sono state prese energiche misure e sono state eseguite perquisizioni e disarmi. Gli arresti continuano nel distretto di Kromentohow.

Minsk, 28. — Un attentato contro il Governatore fu commesso ieri all'uscita dalla cattedrale ove si celebravano i funerali del generale Koustch. La bomba non esplose. Una donna ha sparato un colpo di arma da fuoco contro il mastro della polizia Noro, ma senza colpirlo. Sono stati operati parecchi arresti.

Le elezioni inglesi

Londra, 28. — I risultati delle elezioni conosciuti fino alle ore 11 di ieri sera danno eletti 661 deputati, di cui 382 liberali, 42 del partito del lavoro, 84 nazionalisti irlandesi e 153 unionisti.

Il ministro della guerra Haldane è stato rieletto.

Mancano i risultati di nove distretti elettorali.

Anarchico berlinese ucciso nella rivoluzione russa

Berlino, 28. — L'anarchico berlinese Sena Hoy, alias Giovanni Halzmann è rimasto vittima a Varsavia della rivoluzione russa. Fu freddato con un colpo di revolver da un funzionario di polizia mentre voleva liberare un suo compagno arrestato. Il Hoy era noto per i suoi discorsi tenuti nelle adunanze anarchiche; per qualche tempo pubblicò anche un giornale settimanale. Ultimamente aveva fatto parlare di sè allorchè la polizia berlinese espulse la studentessa russa Person, che abitava insieme col Hoy.

UNA MANIFESTAZIONE PER LA TRIPLICE

L'*Eclair* ha da Roma che i gabinetti di Roma, Vienna e Berlino stanno consultandosi circa una manifestazione collettiva che confermi l'esistenza cordiale e incrollabile della Triplice. Siccome è messa maggiormente in dubbio la fedeltà dell'Italia alla Triplice, la manifestazione partirebbe da essa e dovrebbe servire anche a infondere nei circoli politici maggiore fiducia verso il nuovo ministro degli esteri.

La lotta amministrativa a Torino

La vittoria dei liberali e dei cattolici

La figura dei radicali

Torino, 28. — La giornata è trascorsa calma quantunque dominata specie nelle ultime ore da una granda febbrilità. Dalle ultime notizie risulta che l'affluenza alle urne fu notevole. Si calcola il 73 per cento la massa degli elettori votanti. La compattezza del corpo elettorale fino alle 22 lascia qualche dubbio ma poi appare evidente e dà adito a previsioni.

Alle ore 24.20 si conosce il risultato di 7517 schede. Appare la seguente proporzione: Lista liberale concordata coi cattolici 3617 con capolista il deputato Albertini; socialisti 2660; radicali 150.

Tutto lascia credere che il risultato finale non cambierà la posizione dei partiti.

Forse domani sera si conoscerà la riuscita definitiva.

Nessun incidente notevole avvenne in giro tranne presso una sezione, dove i socialisti si presero a legnate fra di loro!

L'animazione è continuata per tutta la serata fino a tarda ora.

I radicali sconfitti a Bergamo

Bergamo, 28. — Quantunque non si conosca l'esito definitivo delle elezioni amministrative, la vittoria è assicurata alla lista liberale e cattolica. I radicali entrano nelle minoranze. I socialisti rivoluzionari raccolsero 50 voti.

Il misterioso delitto di Milano

Milano, 28. — L'autorità giudiziaria continua con attività le indagini intorno alla misteriosa morte della vecchia signora Stolz ed alla partecipazione che in essa può avere avuto la domestica Angela Forlini. Si assicura che dall'autopsia e dallo studio chimico dei dottori sarebbe sfatata l'ipotesi di avvelenamento.

Un altro non meno grave sospetto si è però affacciato all'autorità e, pare con qualche fondamento e cioè che la morte della Stolz sia stata, per lo meno affrettata mediante soffocazione.

Doppio assassinio per furto

Catania, 28, — Nel Comune di Aci Sant'Antonio ignoti malfattori introdottisi di nottetempo in casa della signora Rosa Musmeci, ritenuta danarosa, l'assassinarono annodandole una tovaglia al collo. Essendo accorsa alle grida della vittima una vecchia serva, anche costei fu uccisa allo stesso modo. Indi gli assassini si impadronirono dei valori rinvenuti e si dileguarono indisturbati.

L'Istituto internazionale di Agricoltura

Roma, 28. — Stamane il Re firmò il decreto che istituisce una Commissione incaricata dei provvedimenti e studi in relazione all'istituto internazionale di Agricoltura. La Commissione è composta del senatore Faina, dei deputati on. Cappelli, Chimirri, Gorio e Luzzatti.

Tre milioni di beneficenza

Modena, 28. — E' morto nella sua villa a Pensitorri, nei dintorni di Modena, Elia Rainusso, di sessantasei anni oriundo della Liguria. Egli lascia oltre tre milioni agli Istituti pii del suo paese natale Santa Margherita.

La conferenza dell'on. Santini sul Giappone

Torino, 28. — Nel Salone della Borsa, affollatissimo, presente il Duca di Genova, il deputato Santini, invitato dalla Lega Navale, tenne la sua applauditissima conferenza sul Giappone trattando con competenza e genialità tutti gli argomenti interessanti quella nazione. Si soffermò particolarmente sulla guerra nipponica rilevando gli insegnamenti derivanti dalla tattica navale dei vincitori.

Conchiuse con un saluto alla Regina Margherita e al Duca di Genova.

Le chiassate degli studenti

Roma, 28. — Ieri sera si radunarono gli studenti universitari per discutere sui fatti avvenuti. Essi votarono un ordine del giorno di protesta e di sfiducia contro il rettore per aver chiamato la forza menomando i loro diritti di dominio, proclamarono lo sciopero generale per ottenere riparazione e per solidarietà coi compagni degli altri Atenei che domandano la soppressione delle tasse.

Il Consiglio accademico della Università nella odierna seduta in seguito ai disordini di ieri stabilì di tenere chiusa l'Università e tutti gli istituti annessi fino a nuovo ordine e di trasmettere al ministro un rapporto sui fatti avvenuti.

Il libro d'un generale inglese
sulla guerra giapponese

Il *Daily Express* reca che fra il Giappone e l'Inghilterra è sorta una piccola nube, in seguito alle «Memorie della guerra dell'Estremo Oriente», pubblicate dal generale Hamilton, che fu addetto militare inglese nell'esercito nipponico.

Il volume ha fatto molto chiasso in Giappone, perchè contiene severe critiche sui generali giapponesi e sulla loro strategia.

Re Edoardo fu informato direttamente dal Mikado dell'occitamento destato nell'impero dal volume dell'Hamilton, tanto più che ivi lo si tenne in conto di relazione ufficiale.

Il *Daily Express* dice poi essere certo che la missione inglese, incaricata di consegnare al Mikado le insegne dell'ordine della Giarrettiera, avrà accoglienza molto fredda.

Nei circoli ufficiali giapponesi si dice che i ministri inglesi della guerra e degli esteri avrebbero dovuto esaminare il libro prima della sua pubblicazione e si afferma che il generale Hamilton ha abusato dell'ospitalità concessagli.

ORRIBILE DRAMMA FAMIGLIARE

Metz, 28. — A Villerupt la moglie di un meccanico, stanca dei maltrattamenti che le infliggeva il marito ubriacone, si gettò coi suoi tre figli in un torrente; tutti annegarono.

Gli introiti delle ferrovie di Stato

Il Bollettino della 20.a decade dell'esercizio ferroviario di Stato dà queste risultanze approssimative sui prodotti dall'11 al 20 gennaio corr.:

I viaggiatori furono nell'esercizio precedente 2.704.219, nel corrente ascesero a 3133.061.

I carri e i bagagli sono saliti da 121.054 a 121.893; ma assai più rilevante furono i proventi delle merci. A grande e piccola velocità accelerata si ebbe un aumento da 664.911 a ben 878.464 e per le merci a piccola velocità da 3.351.191 a 4.071.684.

In totale si ha un traffico notevolmente aumentato, sia nei viaggiatori quanto nelle merci, e questo incremento ha la sua norma nel prodotto chilometrico: nella decade questo prodotto è salito da 644.06 a 771.16.

Asterischi e Parentesi

— La sigaretta trionfa!

E' il responso dei più autorevoli e più competenti tabaccologi dell'ora presente, come il giornale ha ammazzato il libro (e difatti... si vede) così la sigaretta che ha ammazzato (probabilmente per veleno) il sigaro *Trois cigares* — diceva una volta Alfredo De Musset.

trois cigares le soir quand le jeu nous ennuje,
sont un moyen divin pour mettre à mort le temps

Veramente *tre* sigari, toscani o napoletani, potran sembrar un po' troppi; ma certo il poeta ha inteso parlar di finissimi avana.

Così quel *divino* ci sembra anche un pochino esagerato; ma lasciam correre. Fatto è che il sigaro il quale ne' tempi andati rappresentava di fronte alla pipa una novità (*que la pipe est du vieux temps!*) minaccia ora addirittura d'essere strozzato dalla sigaretta. Il *Tabacco* (l'autorevole rivista italiana, ci offre un'interessante quadro dell'enorme consumo che si fa oggi delle sigarette in tutto il mondo; e ci informa, fra il resto, che in Turchia, fedele un tempo al culto del *narghilè*, il governo ha dovuto triplicare le fabbriche di sigarette delle quali nel 1904, vennero esportati in Austria quintali, 58,767 in Francia 10.477 per un valore di fr. 2.676.000, in Italia 12,427 per un valore di 1.553,375 franchi.

L'egregio signor Nicot importando in Europa la pianticella fatale, forse non pensava ch'egli, oltre al fornire ai suoi simili il mezzo d'un poetico oblio delle noie in un'azzurra nuvola diventava anche collaboratore (e che collaboratore!) degli uomini di governo e della buona politica finanziaria degli Stati! In ogni modo: sigaretta *for ever*. E poichè abbiamo cominciato con De Musset finiamo con lui:

Tout s'en va comme la fumée;
L'espérance et la renommée.

**

— Quegli americani!

Un club di New York, ammiratore dei servizi resi dal presidente Roosevelt alla patria americana, ha deciso di acquistare la casa dove egli nacque, in previsione del giorno in cui essa diventerà un luogo di pellegrinaggio per tutti i buoni patrioti....

Il club vuole fare un dono della casa agli Stati Uniti e per questo ha sottoscritto trecentomila franchi, prezzo convenuto dal proprietario, il quale non spinge la sua ammirazione ed il suo patriottismo fino a rinunciare al compenso....

Il club, nelle sue considerazioni fatte nella relazione, accenna al giorno in cui Roosevelt non sarà più e dice che è bene premunirsi in tempo acquistando la casa per avere un ricordo duraturo del valoroso presidente....

Il pensiero, è gentile, ma io credo che il sig. Roosevelt, che è vivo e sano e disposto a vivere ancora molti anni per suo conto e per quello della patria... quando venne informato dell'idea avrà fatto le corna, ma come un meridionale qualunque...

**

— Cambiano i tempi.

Il duca Antonio de Gramont un giorno penetrò nella stanza del cardinale Richelieu e lo trovò che si esercitava a saltare contro un muro.

La cosa era un po' buffa e tanto il duca che il cardinale ne rimasero imbarazzati. Nonpertanto il duca si fece coraggio e rivolto al cardinale:

— Scometto, disse, che io salto tanto bene come Vostra Eminenza!

E togliendosi la giacca si mette a saltare. Ma da cortigiano finito ebbe la geniale idea di saltare in un modo orribile malgrado avesse sul groppone venti anni meno di Richelieu.

Questi ne fu commosso al punto da nominarlo maresciallo.... su due piedi.

E pensare che se mi mettessi a saltare io davanti a un mio legittimo superiore... mi porterebbero al manicomio!

**

— Per finire.

Il dott. Puntolini visita un ammalato.

— Il vostro ascesso alla nuca — gli dice — non ha per ora nulla di pericolo, ma dovete tenerlo d'occhio...

PAGINE ALLEGRE

Ricorda la mia predilezione per il De Amicis? Come, riordinando insieme la mia biblioteca, ad ogni suo libro che trovavamo, non sapevo resistere al desiderio di rileggerne qualche brano, collo stesso piacere con cui, ogni volta che incontro per via una persona amica mi è impossibile non fermarla un momentino per scambiare un saluto, affrettato sì, ma affettuoso?

E' stato il primo scrittore che mi commosse, quand'ero bambina, con quel benedetto «Cuore»; (che sa di farne versar delle lagrime) e ancora sorrido se ripenso a tutti i: «Dunque, e Ernesto Derossi?» che le mie compagne ad ogni occasione ripetevano divertendosi del mio entusiasmo per il biondo e bel fanciullo.

Ed è diventato, man mano che ho potuto meglio conoscerlo ed apprezzarlo, l'autore preferito, quello cui si ricorre come ad un amico, che dà maggior diletto e suscita più dolci emozioni, quello dal quale non ci si può staccare, pur riconoscendo talvolta giuste le critiche mosseggli contro, come non si può far a meno di amare una persona che ci ha fatto del bene, anche se coi propri occhi se ne vedono i difetti.

Per questo ogni nuovo libro del De Amicis è per me una festa, ch'io posso godere grazie la bontà del mio Babbo che l'altro giorno mi regalò anche *Pagine allegre*.

Le conosce? Sì? Bene: mi dica la verità: non son quadretti graziosi, ognuno dei quali, con pochi tocchi di colori vivaci, riesce in sè così nitido e completo? Un artista, mi pare, deve fare ben poca fatica ad illustrare libri simili, dove paesi e personaggi son così veri e vivi!

O che non li vede *I lavoratori del carbone* muoversi, affaccendarsi sul *campo del lavoro*? Non sente poi il vocio, le risate, l'onda rumorosa di vita che si sprigiona da tutti quegli operai, quando sono a tavola e fanno sparire minestra e pietanza con un appetito tale, da mettere, credo, gli stimoli anche in uno stomaco ammalato?

Certo ha osservato anche Lei nel l'*artista del fuoco* il periodo bellissimo: *scoppi toccanti di passione, a cui par che succeda un silenzio di morte; slanci d'un entusiasmo ardente che s'alza fino al cielo e ricasca nel nulla; illusioni luminose che svaniscono nel buio, razzi fugaci di speranza, fiammate di gioia d'un istante, capricci di tutti i colori, e poi il ritorno a casa in un'oscurità malinconica, dove brillano ancora qua e là illusioni d'illusioni: che altro è la vita?* Io non ho mai assistito ad uno spettacolo pirotecnico vero e grande, e meno che meno ho potuto apprezzare l'arte del Baiocchi. Se ha occasione, mi raccomando, non ci manchi e goda anche per me di tutta quella festa di luce.

Non è amena e nello stesso tempo filosofica *La quarta pagina* tal quale proprio come un osservatore attento trova quella del giornale?

E non trova giusto l'elogio fatto alle *Alpiniste tedesche* colla speranza d'invogliare le signore e signorine italiane ad imitarle?

O dolce, ridente, bella Bordighera, sarà proprio vero ch'io non debba poter mai penetrare nel *Paradiso degli Inglesi*?

Oh! no: veder l'incanto del tuo cielo e del tuo mare, ammirare le tue palme superbe, inebbriarmi del profumo di tutti i tuoi fiori è una delle speranze mie più care, uno dei miei desideri più vivi, adesso acuito da queste belle pagine: così ad un bimbo goloso l'odor del dolce, che la mamma prepara, far venir l'acquolina in gola e, direi quasi, una vera smania di assaggiarlo.

Chè se la nostra Santa Margherita, sui colli qui vicini, è situata in amena posizione, convenga con me che ci deve essere una differenza... più che notevole, colla *Santa Margherita* di cui parla così bene il De Amicis.

E, senta, che mi dice, Lei ch'è appassionata per il teatro, del genio originale e forte di Giovanni Grasso?

Gli Azzurri e i Rossi lasciò giudicare da lei, più competente certo di me, che del gioco del pallone non avevo si può dire neanche l'idea. L'argomento, del resto, forse appunto perchè nuovo, m'interessò moltissimo e a tutti i valenti campioni che nello sferisterio

di Torino, gremito di gente, io vedo raccolti come per una gara suprema, vorrei poter mandare un saluto d'ammirazione.

Non saprei dirLe perchè ho lasciato per ultime le pagine allegre nel vero senso della parola. Forse perchè, avendo un carattere naturalmente allegro, mi son piaciute ancora più delle altre. *E' uscito il libro...* Ah!... Mi avesse sentito, mentre sola, soletta, lo leggevo nel mio tinello, scoppiare ogni tanto a ridere, e così di gusto che, credo l'Autore ne sarebbe rimasto soddisfatto. Già il soggetto si presta benissimo e credo davvero che la corrispondenza che riceve uno scrittore dopo la pubblicazione di un libro, deva contenerne di tutti i colori. Non è comica quella cartolina che *mi faceva notare con parole gravi che i caratteri del titolo andavano man mano ingrossando dalle prime lettere alle ultime, in modo che le parole « L' Idioma gentile » non sarebbero state comprese fra due parallele?* (ed è vero): *uno sconcio — concludeva — e la riverisco anch' io, e mi rallegro con lei che non dev'essere oppresso dalle occupazioni, Dio la conservi.*

E la *lettera curiosissima* a proposito dell'Amio Eurio; e quella *argutissima* d'una signora palermitana: *Ella ha ragione: ma lasciasse che io le dicessi che noi pure parlassimo buono, se c' insegnassero meglio.* Ma se vado di questo passo lo copio tutto!

Non Le è piaciuto *il dottor Orazio l'artista imitatore per eccellenza?*

Nè posso dimenticare il *chiaro professore* costretto a vedersi in casa una continua processione di gente che viene a veder l'appartamento ch'egli lascierà perchè il padrone è un *boia.* E che non potendone più all'idea di dover sopportare per altri tre mesi il continuo via vai di persone pettegole, curiose, screanzate, che parlano male del quartiere, del professore e delle cose sue, è sul punto *di arrendersi al boia* quando a questo passo lo spinge definitivamente *il buon Signore,* che non capisce l'ironia e crede ottener sul serio, e ne è tutto contento, il permesso di esaminare con comodo la biblioteca del professore!

Da ultimo sa dirmi se c'è qualcosa di più fine, di più vero delle *Piccole miserie dell'ospitalità borghese?* E' un piccolo gioiello! Quanto ridere! Il bello si è che parlando di dette piccole miserie con una cara signora di mia conoscenza, sentii la storia, piacevolissima, di certi maccheroni che ella aveva preparato col massimo impegno (sapendo che avrebbe avuto a pranzo un amico di suo marito) e che le giocarono il brutto tiro di cambiar colore e diventar scuri. Figurasi la sua meraviglia e il suo dispiacere! Ma se la cavò con un po' di spirito e anzi, invitato, marito, moglie e i quattro pargoletti, furono unanimi nel dichiarare squisiti... quei maccheroni africani.

Insomma *Pagine allegre* non hanno lasciato anche a lei una piacevole impressione? Cerchi chi vuole il pelo nell'uomo. A me il libro è piaciuto: non ho dovuto rompermi il cervello per capirlo: (con certi autori ciò succede invece) mi son divertita: sono arrivata alla fine senz'accorgermi.

Onde, collo stesso garbo con cui Egli saluta cavaliere il Bossotto e alla signora Maud appunta *idealmente alla sua giacchetta d'alpinista il nastro tricolare della nostra medaglia al valor civile,* vorrei poter dire al De Amicis la mia affettuosa ammirazione e l'augurio sincero che faccio a Lui di continuare *il canto d'un lavoratore,* a me di sentirne l'eco.

Oh! lo faccia Lei per me e... non dimentichi di offrirgli una sigaretta!

Turris eburnea

Tempeste e naufragi

Berlino, 28. — La burrasca che imperversò in questi giorni nel Mare del Nord ha causato molte disgrazie. Il piroscafo « Oliva » in rotta da Danzica per Londra, rimase per quattro giorni in balia del mare, ed infine ritornò a Danzica con gravi avarie. Molti frantumi di navi distrutte galleggiano sulle onde. Il piroscafo germanico « Thyra » colò a picco la scorsa notte nella traversata da Dover. La nave si sprofondò in quattro minuti. Il piroscafo amburghese « Rapallo » riescì a salvare l'equipaggio. Nelle acque danesi avvennero pure molte disgrazie; presso Friedrichshaven naufragò il piroscafo « Prior » e nell'opera di salvataggio naufragò pure il piroscafo belga «Scandinavia». I passeggeri del « Prior » furono salvati.

I MANGIATORI DI TERRA

Le autorità inglesi hanno testè interdetto completamente la geofagia — ovvero l'abitudine di mangiare la terra — nella provincia di Pendjab, nell'India inglese.

Le donne indigene dedicatesi a codesta passione — divenuta altrettanto irresistibile che quella dell'oppio presso i Chinesi — morivano in gran numero, spossate dallo strano regime. Quando le Indie sono in preda alla carestia gli abitanti sono ridotti a cibarsi delle più inverosimili sostanze ed è così che ebbe origine la geofagia. Siffatta abitudine si è poi conservata in talune regioni, anche dopo trascorso il critico periodo della carestia, ed è appunto nella provincia di Pendjab che si trova il maggior numero d'amatori dell'indigesto alimento.

La terra commestibile è condotta a mezzo di carovane di camelli da Bikauir, nella vallata del Gange, e si calcola a duemila carichi la quantità di terra consumata in un semestre nei dintorni di Lahore.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 28:

Erano presenti quindici consiglieri alla seduta di ieri sera.

Letto il verbale della seduta precedente il consigliere Beinat si alza ed osserva che nel verbale non risulta che la proposta del sindaco, riflettente la Scuola di disegno, è stata dal consiglio respinta.

Il Sindaco: Consiglier Beinat, respinta no: anzi il Consiglio l' ha favorevolmente accolta. Fu modificata nell' ultima parte, come sa; ma io l'aveva fatta perchè venisse discussa e modificata, quando così credesse il Consiglio. La mia proposta, che ho molto a cuore e che difenderò sempre, che è interamente mia, nella sua essenza, nella linea generale è accolta, non respinta. Questo per la verità.

Sulla proposta Cedolini, per la separazione delle urne fra Villanova e San Daniele, Angeli deve dichiarare che mancando il proponente, è debito di cortesia procrastinare la discussione.

Il Sindaco, a sua volta, osserva che di cortesia mancò primo il consigliere proponente, che della sua assenza non fece avvertito il Consiglio.

L'assessor *Jogna,* crede di poter addivenire alla discussione egualmente perchè proposta d'indole generale, non personale.

Beinat opina che della separazione è consigliabile per ragioni di equità e di giustizia distributiva.

Iogna, chiede quali sieno le ragioni forti, impellenti, che consigliano questa separazione e che la legge per concederla richiede.

Non essendovene: la proposta viene respinta.

Il consiglio, non discute il bilancio comunale per le difficoltà sollevate dalla minoranza, la quale vuole non ostante l'esiguo numero degli impiegati comunali, che ne vengano distribuite copie ai consiglieri stessi.

Il Bilancio della Congregazione viene approvato: e son approvate altresì le modificazioni allo Statuto del Monte di Pietà, apportate dal Ministero.

La commissione di cinque membri per gli studi relativi all'istituzione di nuovi corsi nella Scuola di disegno risulta composta dai signori: Collino, Bianchi F., Beinat, Torau e Allatere.

Si passa quindi alla seduta segreta.

Da NIMIS
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 28:

Oggi si è riunito il Consiglio comunale. Come primo oggetto si votò un mutuo di L. 40.000, incaricando la Giunta di trattare con gl'Istituti di credito per le migliori condizioni ottenibili. Si votò di poi in via di massima l'istituzione del mercato, incaricando un'apposita Commissione per la scelta della località.

Quindi, dopo vivace discussione prevalse il concetto di trasportare il Cimitero del capoluogo che, per la posizione che occupa, impedisce l'allacciamento tra le borgate del paese.

Si nominò poi un'altra commissione incaricata di studiare. in unione all'ingegnere del Comune, l'impianto relativo alla pubblica illuminazione elettrica e di sbrigare le necessarie pratiche amministrative per l'investitura.

Si passò poi alla votazione di altri oggetti di minore importanza.

Il Consiglio si riunirà domenica prossima.

Da CODROIPO
Per la luce elettrica

Ci scrivono in data 28:

Domani, lunedì si terrà una importante riunione per gettare le prime basi di una società idroelettrica collo scopo di utilizzare una forza idraulica situata a cinque chilometri dal capoluogo. Tale energia servirebbe all'impianto della luce elettrica.

A tale adunanza interverranno il conte Cattaneo e l'ing. Querini e tutti gli interessati.

Pure domani si riunirà la giunta municipale per discutere intorno a questo importante progetto e vedere se sia il caso di usufruire di detta forza anche per la illuminazione dell'intero comune.

Da CLAUZETTO
Festa operaia

Ci scrivono in data 28:

Da due anni si è fondata una società operaia anche a Clauzetto e vi sono inscritti ora circa un centinaio di soci, perchè a dire il vero, non si vedeva quell'animazione che è necessaria per far progredire queste benefiche istituzioni.

Lunedì 22 corr. per la prima volta, molti soci, circa 55, si univano a banchetto nell'albergo del sig. Zannier Gio. Maria detto Blanc. Il servizio fu inappuntabile; regnò la più schietta allegria, congiunta coll'armonia più sincera. Intervennero le autorità Civili ed Ecclesiastiche, vi furono dei discorsi.

I soci ed anche il paese sono soddisfatti non solo per i benefici che potrà portare la società, ma perchè anche queste riunioni servono a cementare l'unione e la fratellanza.

Coloro che ancora non fanno parte della Società, ne siamo certi, non mancheranno di presentarsi all'inscrizione.

M. G. D.

Da PORDENONE
La splendida Veglia alle "Quattro Corone„

Ci scrivono in data 28:

La scorsa notte nello splendido salone dell'Albergo alle « Quattro Corone » ebbe luogo una brillantissima festa da ballo. Numeroso il concorso di dame e cavalieri anche dal di fuori.

Riuscitissimo il *cotilon* comandato con molta *verve* dall'avv. Riccardo Etro.

Il servizio di *buffet* fu ottimo sotto la direzione dell'insuperabile sig. Luigi Francescon, proprietario dell'Albergo.

La sala che ultimamente fu ridotta a nuovo con molto buon gusto, era addobbata con fine e semplice eleganza.

La festa lasciò in tutti il più grato ricordo e la speranza di una seconda edizione.

L'ascensione del capitano Quaglia

Con un magnifico tempo oggi, alle 4, ebbe luogo l'ascensione aereonautica del capitano Eligio Qnaglia. Il pallone si alzò, quasi perpendicolarmente, a circa 400 metri, e andò a cadere su un prato del sig. Martello, oltre la strada ferrata, in prossimità alla « via dei cappuccini ». Più di un migliaio di persone assistette, in piazza Castello all'ascensione che si compì senza incidenti.

Da CIVIDALE
Nuovo Circolo agricolo a S. Giovanni di Manzano — Investimento.

Ci scrivono in data 28:

Ieri l'altro ebbe luogo a S. Giovanni di Manzano una adunanza di agricoltori dei tre Comuni di S. Giovanni di Manzano, Manzano e Corno di Rosazzo allo scopo di gettare le basi di un Circolo agricolo autonomo. L'adunanza fu presieduta dal co. De Brandis, il quale spiegò gl' intendimenti della nuova Società, di cui venne discusso lo Statuto che verrà approvato nella riunione di domenica 4 febbraio 1906 coll' intervento del titolare di questa Cattedra ambulante di agricoltura.

**

Ieri sera, il medico di Torreano dott. E. de Rubeis, dovette medicare un vecchio più che settantenne, certo Specogna Domenico, che sulla strada Torreano-Cividale, fu investito da una bicicletta, riportando delle ferite lacero contusa alla mano destra e alla regione sopracigliare sinistra, guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni.

Da TRICESIMO
I solenni funerali dell'avv. Mauroner

Ci scrivono in data 28:

Stamane col treno delle 11 è arrivata a questa stazione, proveniente da Venezia, la salma del compianto avv. Camillo Maurener la cui immatura ed improvvisa fine tanto addolorò congiunti ed amici.

La bara su cui posavano due croci di fiori freschi, fu deposta sul carro di prima classe tirato da quattro cavalli bardati a nero e condotti da quattro palafrenieri.

Il servizio funebre fu disimpegnato assai bene dall'impresa G. B. Belgrado di Udine.

Oltre 25 corone erano portate a mano.

Reggevano i cordoni il co. ing. Valentinis, il co. Italico di Montegnacco ed alcuni congiunti di Venezia e di Trieste.

Il lungo corteo mosse dalla stazione alla volta del Cimitero.

Nel seguito si notavano il sindaco sig. Vincenzo Ellero, la S. O. con bandiera e col presidente sig. Giovanni Sbuelz, i signori Bortolotti, il dottor Clonfero, il sig. S. Zanuttini, il dott. Cargnelutti e moltissimi altri.

Al Cimitero porse l'estremo commosso saluto alla salma un amico di Venezia di cui non sappiamo il nome.

Ai congiunti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Gennaio 29 ore 8 — Termometro -0.1
Minima aperto notte -3 5 — Barometro 760
Stato atmosferico: Bello — Vento: S.
Pressione: calante — Ieri: Bello
Temperatura massima: +6.6 — Minima -2 9
Media -0,87 — Acqua caduta ml.

Per le povere famiglie dei danneggiati dall'incendio
di mercoledì sera

Come fu annunciato, sabato sera abbiamo fatto la consegna, alle povere famiglie dei danneggiati, delle 206 lire raccolte, dividendole come segue:

Alla Cosalini-Paroni Lucia, la più bisognosa, (offerta del cav. Ottavi)	L. 100
alla Pascoli-Berino Caterina	» 61
al Francesco Sgobbino	» 45
Totale	L. 206

La distribuzione di questi sussidii venne fatta dal nostro amministratore alla presenza del sig. G. B. Toppani capo quartiere e del sig. Marco Adinolfi delegato di P. S., dopo rilascio della relativa ricevuta.

I beneficati, e specialmente la povera Lucia Paroni, ci pregarono con parole in cui vibrava vera commozione le persone che così presto e largamente hanno voluto soccorrerli.

In seguito ci sono pervenute:

Sig. Pietro Piussi L. 5, sig. cav. Francesco Stringari 2, Carlotta Buttazzoni-Metz 5.

Ciò che ha raccolto la Congregazione di Carità

Offerte raccolte della Congregazione di Carità pei danneggiati dell'incendio di via Bersaglio.

1. Elenco. Martini Anna, una lettiera e pagliericcio pieno.

La Congregazione di Carità a nome dei danneggiati, ringrazia.

Per la navigazione interna
L'importante seduta odierna
alla Camera di Commercio

Questa mattina alle 11 si sono riuniti nei locali della Camera di Commercio i rappresentanti del Comune, della Provincia, della Camera di Commercio e dei Comuni interessati per discutese sul grandioso progetto per la navigazione fluviale.

Presiede l'on. Morpugo e sono presenti l'assessore Pico pel Comune, l'ing. Roviglio per la Provincia, il cav. Bardusco, il dott. Berthod, il sig. Foghini per S. Giorgio di Nogaro, l'ing. Campello e l'ing. Petz per la Società Veneta, l'avv. Galeazzi sindaco di Pordenone, il co. Querini sindaco di Pasiano di Pordenone ed altri sindaci dei Comuni interessati.

Funge da segretario il dott. cav. uff. Gualtiero Valentinis.

L'on. Morpurgo fa una chiara relazione spiegando gli scopi del Consorzio per la navigazione interna, dimostrando i vantaggi che ne verrebbero alla nostra Provincia. Apre quindi la discussione facendo presente che il costo della canalizzazione dei fiumi fino alla laguna Veneta è di L. 3.270000.

Il cav. Campello porta al Presidente il saluto e l'adesione della Società Veneta che si associa a quanto disse l'on. Morpurgo. Crede che l'iniziativa porterà incremento vero all'industria e sussidio agli altri mezzi di trasporto. Domanda se l'opera del Comitato è autonoma così da prescindere dal Consorzio nei riguardi dell'esecuzione del lavoro.

Morpurgo risponde che il Comitato locale deve formarsi oggi e dopo ciò si procederà agli studi di quella parte del progetto della Commissione Reale che riguarda la nostra provincia.

Crede che i comitati debbano essere autonomi ma per l'esecuzione dei lavori bisogna far capo al Consorzio.

Il conte Bellavitis Sindaco di Sacile fa plauso all'iniziativa e convinto dell'utilità che ne verrebbe al suo comune porta la adesione.

Roviglio fa osservare che è dissenziente dall'idea della costituzione odierna del Comitato, perchè i rappresentanti non hanno facoltà di aderire.

Vorrebbe poi che fossero invitati altri enti industriali.

Il *co. Querini* dopo un plauso chiede che cosa si pensa circa il fiume Noncello e chiede un affidamento in proposito.

Mentre il giornale va in macchina la seduta continua.

Beneficenze

La modesta « Società la Formica » riuscì a ragranellare per il corrente inverno n. 190 oggetti di vestiario che divise fra la « Società Protettrice dell'Infanzia ed il Ricreatorio Scuola e Famiglia. La Presidenza della Società stessa, nel mentre ringrazia ogni singola donatrice per l'opera prestata, raccomanda la massima attività e confida per l'inverno venturo in una raccolta più abbondante.

L'obbligo di ogni aderente o formica è di regalare tre oggetti di vestiario (per qualsiasi età e di qualunque genere) e di farli pervenire alla sede della Società Via dei Calzolai n. 6, nel mese di novembre.

Fave austriache

Il signor Roberto Fava ha collocato una colonna defensionale nel *Paese* di sabato. Non c'era che il *Paese* che potesse dargli ospitalità. Nè a Udine nè in quelle altre parti d'Italia, dove egli colloca *gratuitamente* le sue corrispondenze austriache, egli avrebbe potuto trovare un pezzo di colonna per difendere il suo professionismo patriottico salvochè non l'avesse deposto fra i cerotti delle quarte pagine, a pagamento.

Ma il *Paese* va a nozze, quando può buttar fuori della roba la quale sia avversa a coloro che da lui furono chiamati i patriottardi triestini.

E' vero che talora gli è toccato di fare certe nozze che parevano funerali, come quando difese il Todeschini andato a Trieste a combattere la candidatura del venerando Attilio Hortis; la reazione contro i senza patria sorta allora nel Friuli rimarrà memorabile: si sono raccolte, in pochi giorni, settemila firme di protesta e tremila lire per la « Dante Alighieri ».

Ma guardiamo entro a questa scrittura del signor Roberto Fava. Egli dice che nei suoi articoli sul *Gazzettino* di Gorizia non si trova una sola frase che stuoni coi sentimenti che deve nutrire ogni buon italiano.

Ora noi domandiamo se dire (prendiamo un solo articolo del Fava, quello citato nel numero di venerdì scorso) che i tedeschi dell'impero austro-ungherese non devono domandare la propria autonomia, accusarli di *mancanza di patriottismo* per aver fatto una proposta in questo senso e *compiacersi* di raccontare che la proposta è caduta *ignominiosamente,* dopo uno splendido discorso del ministro Gautsch, risponde al concetto d'un italiano, che desidera onestamente l'indipendenza degli altri popoli, come ha voluto e fu ottenuta quella del popolo italiano.

Noi domandiamo se un italiano può scrivere, senza sentirsi tremare la mano, l'esaltazione della politica del ministro Gautsch che si serve degli slavi per combattere i tedeschi e dei tedeschi e degli slavi per combattere gli ungheresi e gli italiani.

Domandiamo se un italiano, in terra italiana, mettendosi pure idealmente nel territorio austriaco, possa invocare la *grandezza e la prosperità della patria austriaca* sulla base d'un programma che nega a un milione di italiani il diritto d'avere una Scuola Superiore. Vedere le notizie che pubblichiamo più innanzi del *Corriere della Sera* (1).

Noi domandiamo come un italiano possa invocare le nuove tendenze unificatrici e il risveglio del sentimento patriottico austriaco, se questa unificazione deve avvenire col più doloroso assoggettamento dei nostri fratelli che appartengono all'impero austro-ungherese.

Il signor Roberto Fava dichiara che non risponderà più *qualunque cosa si possa scrivere a tale riguardo sul conto suo.* Ci dispiace che egli sia venuto in questa determinazione, perchè sarebbe interessante vedere come egli combini il suo italianismo col patriottismo straniero, del quale egli s'atteggia a campione.

Ma noi speriamo che il *Paese* vorrà darci una risposta. Anche per i precedenti la risposta verrebbe letta con grande interesse.

Abbiamo un po' insistito su questa storia italo-austriaca, non per intralciare le operazioni del signor Roberto Fava in difesa della Casa d'Austria, ma per segnalare il curioso tempo che volge, nel quale un, giornalista italiano, a Udine, può vantarsi di essersi creato campione dell'Austria di Metternick e può trovare in un giornale intitolato il *Paese* chi lo aiuta a bandire i suoi vanti e il suo patriottismo austriaco; proprio, qui, ove vivono ancora nella memoria dei vecchi le onte fatte subire alla Patria del Friuli da questa vecchia Austria, mai sazia di inferocire contro gli italiani.

(1) Ecco il dispaccio del *Corriere della Sera*: Questa sera gli studenti italiani tennero un comizio per discutere sull'atteggiamento da prendersi dalla deputazione triestina venuta da Vienna per sollecitare la soluzione della questione universitaria. Come è noto, il presidente del Consiglio, barone Gautsch, fece comprendere alla deputazione che il Governo non intende punto ri solvere il problema conformemente al desiderio degli italiani. Si prevede quindi una ripresa dell'agitazione da parte degli studenti.

L'assemblea dei calzolai

Ieri nel pomeriggio si sono riuniti in assemblea generale gli aderenti alla Società di mutuo soccorso fra calzolai.

Approvato il resoconto finanziario dell'anno 1905, si passò, alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo, e riuscirono eletti a presidente Tedeschi Giuseppe a segretario Zambon Pietro, a consiglieri: Bigotti Luigi, Carrara Giuseppe, Del Mestre Giuseppe, Pillilini Oreste, Comino Quinto, Casella Gerardo Novelli Guido, Magrini Enrico.

Il negoziante di carbone non c'è

Il *Paese* di ieri pubblica la seguente lettera che riproduciamo integralmente:

Caro « Paese »,

Mi si fa leggere il *Giornale di Udine* di ieri.

Quei signori là non concepiscono nemmeno l'idea che un uomo possa lavorare onestamente in carboni e coprire una carica pubblica in cui una certa cognizione dell'articolo carbone può giovare.

Si capisce che non sono proprio abituati a fare di queste distinzioni.

Come dissi parecchi giorni addietro all'Egregio Assessore Pagani e all'amico assessore Pico è da tempo che io non assumo uffici pubblici tanto più qui ove da quella e da altra putrida stampa si sono adottati certi motivi di polemica che non si arresta nemmeno innanzi a disgrazie o dolori famigliari.

Dunque, chiudendo, il negoziante di carbone non c'è, e di pure all'onesto *Giornale di Udine*, che può ritirare la insinuazione.

Cordiali saluti *Vittorio Zavagna*

Insinuazione no, caro signore — ma osservazione giusta e fondata tanto, che ha ottenuto subito l'effetto. E prendiamo atto che quel signor negoziante di carbone non si trova alla testa di una commissione municipale che compera e vende carbone.

Nei governi democratici, lo ha predicato per tanti anni il *Paese*, vi sono delle incompatibilità che non stanno scritte nella legge ma che si usano osservare.

Una di queste incompatibilità — a parte l'onestà delle persone che non si mette in dubbio — è anche la concorrenza negli affari che uno per avventura potrebbe avere col municipio.

Detto questo per la sostanza della cosa, soggiungeremo che le ingiurie che ci scaglia il negoziante che non c'è, con lo stile pieno d'albagia tanto caro agli attuali padroni del comune di Udine, che spesso e volentieri farebbero i prepotenti, come fanno sempre gli intolleranti, — che quelle ingiurie fanno onore ad un giornale indipendente, com'è il nostro, che nella difesa delle norme corrette dell' amministrazione, non ha riguardi per nessuno.

Sul prezzo del carbone cocke diremo due paroline domani.

Al Club Unione

Brillante ed animatissimo il secondo thè di ieri all' Unione.

Fra le molte elegantissime signore convenute notiamo la co. di Prampero. Florio-Concina, Beretta, la baronessa Peteani, le signore Hofmann, Muzzati, Piazzesi, Michieli, Gennari in nero, la co. Elodia di Caporiacco in una squisita toilette *noisett* su trasparente rosa, la signora Capsoni in azzurro cupo, la co. Agricola in rosso cupo, la signora del commissario distrettuale di Cividale in grigio, la signora Rubini in *fraise* — e fra le signorine, le signorine di Prampero, Hofmann, Michieli, Gennari in bianco, co. Concina in verde, signorina Muzzati in azzurro cupo, ba. Peteani in azzurro.

Numerosi anche i signori, fra cui varii ufficiali. Facevano gli onori di casa il co. e la co. Antonino di Prampero, il co. e la co. Gino di Caporiacco, che de la festa fu l'anima.

Dopo una brillante quadriglia comandata dal capitano Sacchetti, gli intervenuti passarono nella sala del bigliardo, dove, su la tavola squisitamente adorna di fiori, era preparata una son. tuosa table à the.

Si ballò animatamente fino alle sette.

La seduta della Commissione elettorale

Sabato si è riunita la Commissione per la revisione delle liste elettorali. Erano presenti l'assessore munipale sig. Giuseppe Conti in rappresentanza del sindaco ed i membri della commissione Lazzarini, Bosetti, Cossio, Vendruscolo, Degani e Del Negro. Vennero cancellati dalle liste i decessi e coloro che avevano cambiato domicilio; furono ammessi 18 nuovi elettori in seguito a domanda diretta e furono presentate da un commissario altre 250 domande.

L' Accademia Udinese vivamente ringrazia l'egregio signor Antonio nob. Gabrielli del ricco e graditissimo dono dello splendido e ravo volume del Cervetto sui *Gaggini da Bissone e sulle opere loro*, volume assai interessante per la storia dell'arte generale e locale.

A porte chiuse!

Per mostrare da quale e quanto spirito retrivo sia impregnato il partito del.... sole dell'avvenire basta notare il fatto che i socialisti friulani tennero ieri a Tolmezzo il loro congresso a porte chiuse, vale a dire con l'esclusione della stampa. Dei giornali quotidiani è stato permessa l'entrata soltanto al *Giornaletto* e al *Paese* (per dargli una chicca dopo i rabuffi d'ogni settimana) e con questo pretesto: che i giornali che non sono del partito o non ricevono dal partito la relazione ufficiale svisano le cose per spirito partigiano.

Ammettendo pure che ogni *reporter* tenda a tirare un po' l'acqua dalla sua parte, non avviene ciò, naturalmente, in tutti i paesi liberi del mondo?

No; la proibizione deriva dal timore di far conoscere al pubblico gli acri dissidii che imperversano nel campo socialista; si ha paura di far sapere la verità. Ecco tutto!

La morte di un benemerito della scuola

Generazioni parecchie di scolari divenuti uomini, ricordano con reverenza la bella figura del sacerdote Don Giuseppe Prini. Ora anch'egli non è più e di lui non rimane che un grato ricordo.

Da moltissimi anni era maestro alle scuole elementari e la sua bella intelligenza, unita ad una profonda coltura e a moltissimo cuore, era tutta diretta al bene dei suoi discepoli.

Come maestro era affettuoso e buono, come cittadino e come sacerdote amava con vero ardore la patria e a questo grande sentimento ispirava l'educazione dei giovanetti.

Noi ricordiamo con compiacenza come questo buon sacerdote e maestro guidasse il 2 giugno 1902 la sua scolaresca al monumento di Giuseppe Garibaldi quando Udine tributò all'Eroe solenni indimenticabili onoranze per il ventesimo anniversario della di lui morte.

Don Giuseppe Prini aveva 66 anni ed era vegeto e robusto; in pocho ore la rottura di un aneurisma lo uccise.

La notizia della di lui morte ha addolorato tutta la cittadinanza e la schiera infinita dei suoi ex scolari.

Vive condoglianze ai congiunti.

I funerali, certo solenni avranno luogo domani alle 9.

Pro Calabria

Offerte in danaro pervenute alla Prefettura a favore dei danneggiati dal terremoto delle Calabrie, e inviate al Sindaco di Roma, presidente del comitato nazionale di soccorso:

Somma precedente L. 15,007.16. Comune di Castions di Strada L. 50, Insegnanti ed alunni della R. Scuola tecnica di Pordenone 30.60, Comune di Bertiolo 80, Congregazione di carità di Bertiolo 15, Comune di Porpetto 50, Comitato di Porpetto 138.60. — Totale L. 15,371.36.

Scuola popolare superiore

Questa sera, lunedì 29, alle ore 20.30, il dott. Giuseppe Antonini chiuderà il ciclo delle sue lezioni sulle cause delle malattie mentali, parlando sul tema: « Le Passioni ».

Sponsali. Stamane il Sindaco commendatore Pecile unì in matrimonio la gentile e leggiadra marchesina Corsi figlia del direttore delle Poste col sig. Giuseppe Luzi tenente dei carabinieri italiani in Macedonia.

Furono testimoni all'atto il tenente colonnello dei cavalleggeri *Vicenza* cav. Ricciardi e il tenente dei carabinieri di Udine sig. Pilade Ferrari.

Il Sindaco offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Dopo un sontuoso rinfresco servito con signorile distinzione dalla ditta Pietro Dorta, la coppia felice partì.

Auguri e felicitazioni.

Una scena piccante fece radunare stamane gran gente e tutte le donnicciuole della piazza Mercatonuovo.

Una donna maritata, piacente benchè senza un occhio, aveva pernottato come soleva far spesso in casa di un signore.

Il marito gobbo ed astuto svelò l'arcano e prese a fare la ronda.

La poveretta non sapeva come fare ad uscire ed il tradito non s'allontanava.

Finalmente la colomba lasciò il nido e fuggì fra le improperie del marito e i fischi del pubblico.

La guardia notturna Domenico Bergamasco di cui narrammo venerdì come nella notte fosse stato colto da assideramento, ci prega di rilevare che non è vera la circostanza accennata da tutti i giornali, in seguito a informazioni avute, che egli fosse preso da ubbriachezza.

Egli assicura invece che avendo trovato aperto un negozio, come il suo servizio prescriveva, vi entrò per custodirlo.

Viato dal sonno si addormentò e il solo freddo produsse gli effetti fortunatamente non gravi di cui il precedente cenno di cronaca.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 21 al 27 gennaio 1906

NASCITE

Nati vivi maschi 8 femmine 11

» morti » 2 » —

» esposti » 1 » 1

Totale N. 23

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Napoleone Sdrigotti cordaiuolo con Teresa Longo cameriera — Guido Sello falegname con Teresa Pilosio casalinga — Pio Del Zotto carradore con Ida-Teresa Gabino contadina — Vittorio Dreosti fornaciaio con Margherita Pigani contadina — Alberto Dusso pizzicagnolo con Elena Ermacora casalinga — Antonio Tonino guardia campestre con Giulia Zilli casalinga — Giovanni Marussig industriale con Gemma Zmaievich civile — Romeo De Paolis domestico con Italia Asti operaia — Marco Del Fabbro fruttivendolo con Marianna Zampa casalinga — Pietro Fior agricoltore con Matilde Lucca operaia — G. B. Marchiol agricoltore con Lucia Saccavino operaia — Giuseppe Meneghin intagliatore con Ida Roiatti sarta — Luigi Daniotti bandaio con Luigia Vendramini casalinga — G. B. Peirolo metallurgico con Maria Candido cameriera — Tiziano Noselli cocchiere con Maria Del Zotto casalinga.

MATRIMONI

Giosuè-Pietro Antonutto operaio di ferriera con Lucia Del Frate serva — Cav. Riccardo Lorenzi ingegnere con Gisella Pasqualis civile — Vittorio-Emilio Degano fornaio con Regina Treppo casalinga — Pietro Globba stucchino con Enrica Zanin tessitrice — Giuseppe Feruglio muratore con Rosa Sartori operaia.

MORTI

Isabella Del Cont di Antonio di mesi 4 — Giacomo Sgrazzutti di Antonio d'anni 24 operaio — Umberto Pravisani di Giovanni di giorni 18 — Maria Spinato di Gioachino di mesi 2 e giorni 11 — Alessandro Fabris di Alessandro di giorni 7 — Mario Chiandoni di Enrico di mesi 2 e giorni 23 — Fedele Commisso di Giovanni d'anni 28 agricoltore — Mattia Klansnick d'anni 49 operaio di ferriera — Dirce Fumolo di Sebastiano di mesi 8 — Teresa Fior di Pio di mesi 6 e giorni 6 — Angelo Grosso fu Biagio d'anni 71 facchino — Giuseppe Moro fu Matteo d'anni 71 possidente — Maria Bruni di G. B. di mesi 1 e giorni 11 — Elvira Collavini di Celestino di giorni 27 — Erminia Quain di Erminio di giorni 6 — Giulia Gabai-Gremese fu Giuseppe d'anni 76 casalinga — Giulio Bulfon fu Valentino d'anni 67 bandaio — Maddalena Peressotti-Canciani fu Nicolò d'anni 78 casalinga — Antonio Paolini fu Domenico d' anni 84 agricoltore — Giuseppe Pittana fu Giacomo di anni 66 mugnaio — Angelo Ascanio fu Pietro d'anni 78 facchino — Ernesto Vigna fu Antonio d'anni 37 calzolaio — Giuseppe Gervasutti fu Antonio d'anni 47 barbiere — Giacomo-Paolo Condolo fu Francesco d'anni 64 agricoltore — Santa Scarpolini-Castellani fu Santo d' anni 85 contadina — Angelo Brisotto fu Francesco d'anni 70 bracciante.

Totale N. 26

dei quali 15 a domicilio e 11 negli altri stabilimenti.

Carnovale 1906

I BALLI DI IERI

Il veglione del Minerva

Anche ieri la domenica è trascorsa fra le danze. Ovunque si è ballato con vero slancio; dall'eletto e aristocratico *thè dansant* della Società dell'Unione ai balli popolari nei quartieri più umili e nei sobborghi. A Paderno nella Sala Bertoli. a Cussignacco, alla Fenice in via Grazzano, a S. Rocco, al Palazzat ecc. ecc, le danze cominciarono nel pomeriggio e si protrassero animatissime fino a tarda sera.

Il Veglione mascherato di questa notte al Minerva fu veramente splendido per brio e numeroso concorso. La platea e il palcoscenico furono affollati di allegre coppie turbinanti nei vortici dei valzer.

La distinta orchestra del Consorzio filarmonico, diretta dal maestro Verza suonò assai bene i nuovi ballabili di molti dei quali dovette concedere il bis.

Questa dei veglioni domenicali al Minerva fu una vera trovata.

Anche al Vittorio Emanuele, ove suonava la distinta orchestra Marcotti, e al Cecchini molta gente.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 27 gennaio

Fornaciaio condannato

Busca Luigi di anni 34, rubò dei tronchi di faggio ed una mazza di ferro al fornaciaio Sangoi, recandogli un danno di circa 39 lire.

Il Tribunale condanna il Busca per furto aggravato e continuato a 4 mesi e 3 giorni.

Contrabbandiere di zucchero

Comusso Pietro di Udine fu trovato in possesso di un sacco contenente 49 chilogrammi di zucchero di contrabbando.

Il Tribunale lo condannò a 79 lire di multa, a 6 giorni di carcere e a un anno di vigilanza speciale.

Condanna e perdono

Masolini Luigi di anni 30, facchino di San Osualdo era stato condannato dal pretore a 60 lire di multa per oltraggio e percosse a certo Romanello Vincenzo.

Il Masolini ricorse in appello, e il Tribunale ieri confermò la sentenza concedendogli però il beneficio della legge del perdono.

ULTIME NOTIZIE

Voci poco belle

Vienna, 29. — Ove venisse a fallire la missione Andrassy ritiensi che si aprirebbe per l'Ungheria un'era d'assolutismo. Naturalmente questo grave fatto potrebbe dar luogo a delle serie complicazioni tanto più gravi e fatali pel prestigio della monarchia asburghese nel momento che è impegnata in un conflitto con uno Stato balcanico e che è minacciata dalla creazione di una lega balcanica evidentemente ostile alla politica estensionista della monarchia nell'Oriente europeo.

Questo sarebbe forse il momento buono per il signor Roberto Fava di portare i suoi lumi a Vienna, onde ridestare le energie unificatrici dell'impero vicino.

Il Consiglio dei ministri

Roma, 28. — Stasera si è riunito il Consiglio dei ministri.

Prima del Consiglio vi è stata una lunga conferenza fra Carcano e Tedesco, onde è da presumersi che nel Consiglio si sia trattato, fra l'altro, di questioni ferroviarie.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 27 gennaio

Venezia	25	63	5	70	59
Bari	36	7	66	82	58
Firenze	60	45	4	56	30
Milano	56	43	13	34	42
Palermo	21	60	59	76	10
Roma	61	77	65	27	24
Torino	34	40	21	79	43
Napoli	32	58	66	67	37

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 gennaio 1906

Rendita 5 %	L. 104.96
» 3 ½ % (netto)	» 103.70
» 3 %	» 72.50

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L. 100.10
Londra (sterline)	» 25 17
Germania (marchi)	» 122.85
Austria (corone)	» 104.55
Pietroburgo (rubli)	» 262 65
Rumania (lei)	» 98 50
Nuova York (dollari)	» 5.12
Turchia (lire turche)	» 22.83

Dott. I. Furlani, Direttore

Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri alle ore 2 p. m. spirava improvvisamente il

Sac. Maestro GIUSEPPE PRINI

d'anni 66.

I parenti addoloratissimi ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno domattina alle ore 9 partendo dalla casa in vicolo Taschiutti N. 5 (Grazzano).

Udine, 29 gennaio 1906

Ringraziamento

Le famiglie *De Scaglia* e *Mauroner* ringraziano tutte le persone gentili che con la presenza ai funerali od in altro modo vollero dare l'ultimo tributo di affetto al loro amatissimo

Avv. Camillo Mauroner

Vedi movimento piroscafi della " Navig. Gen. Ital. „ e " Veloce „ in quarta pagina

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

¡Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55, (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

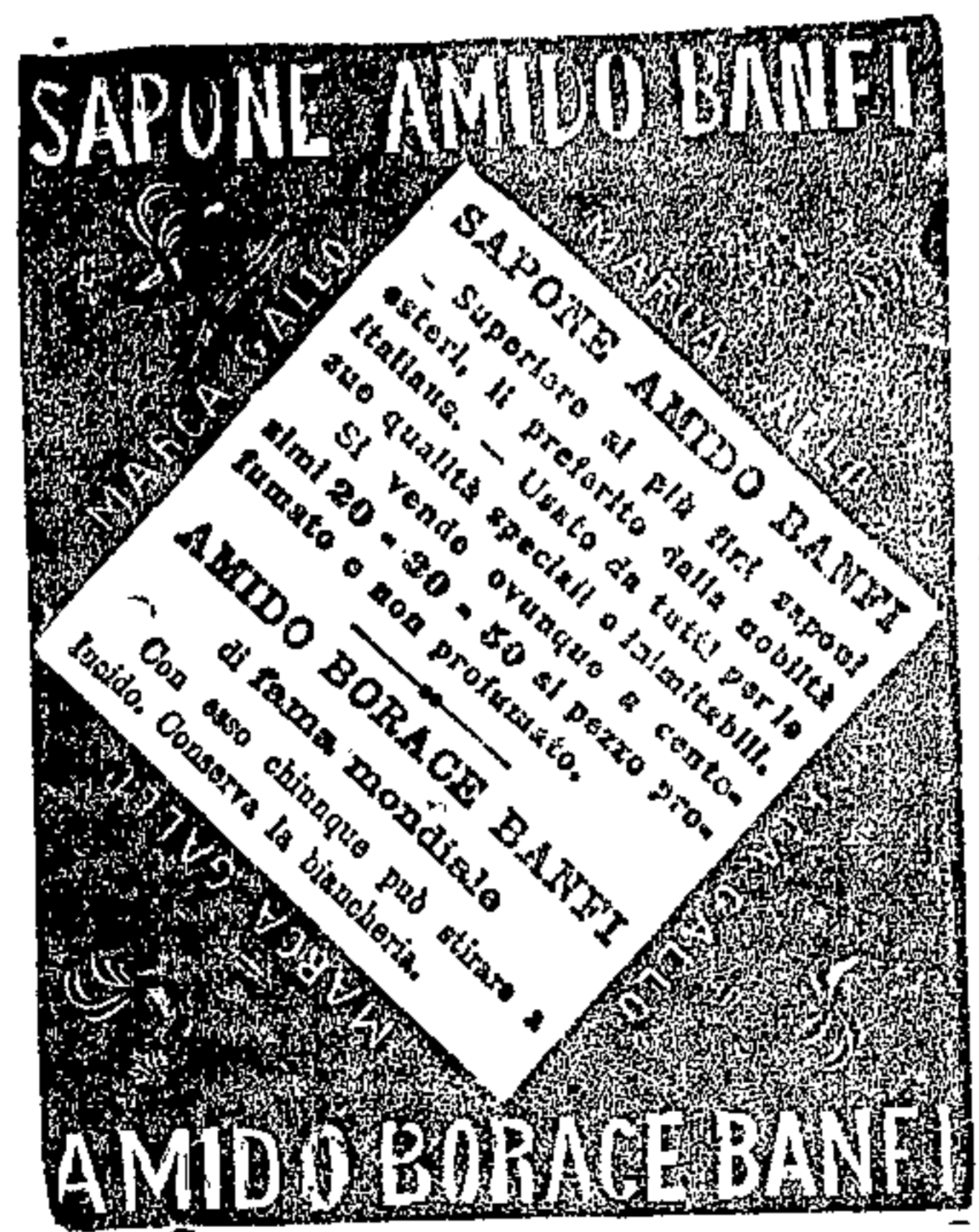
Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Regalo Cartoline

a tutti i tabaccai, cartolai e rivenditori di cartoline che domandano il nostro ultimo catalogo N. 108 colle interessanti e belle novità. Ditta Deutsche Erfindungen — Milano.

Gabinetto dentistico — **D.r LUIGI SPELLANZON** Medico Chirurgo
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine — Piazza del Duomo, 3

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie

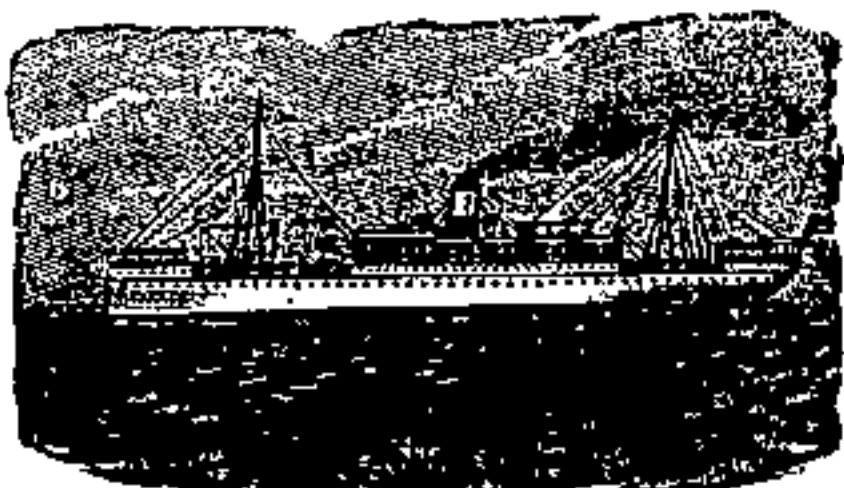
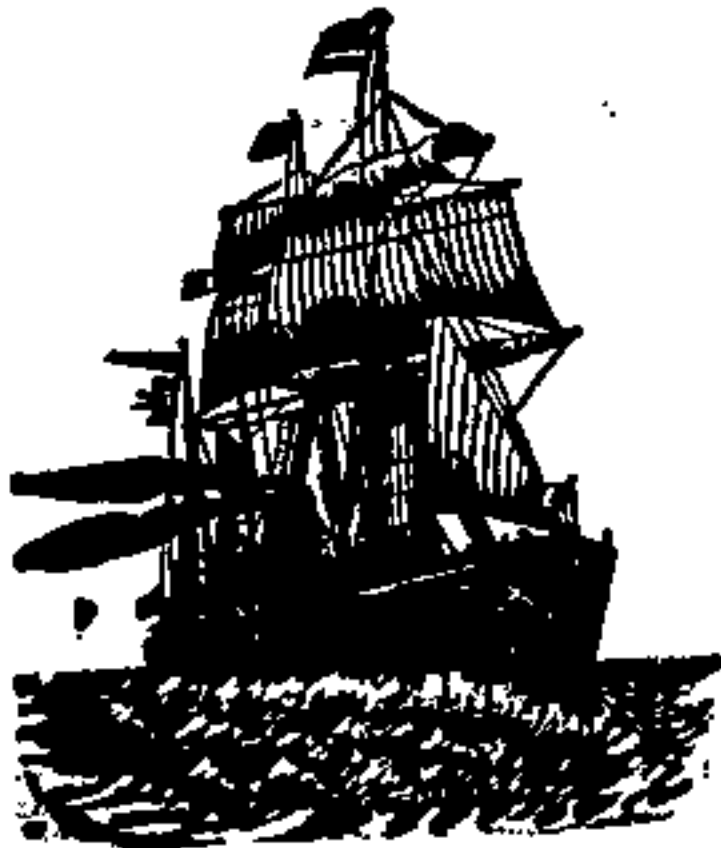
" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)
UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	23 Gennaio	Napoli	5126	3323	15,06	16
BRASILE (elica doppia)	La Veloce	7 Febbr.	Palermo e Napoli	5400	3500	16	14 1[2
CITTA' DI NAPOLI	Navigazione Gen. Italiana	17 "	"	3984	2720	14	16 1[5
NORD AMERICA	La Veloce	26 "	"	4826	2485	14,5	16

Per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
SARDEGNA	Navigazione Gen. Italiana	18 gennaio	Barc., Las Palmas	5603	3594	15	19
ITALIA	La Veloce	25 "	Barc., Cadice, Las Plamas	5400	3500	16	19
SIRIO	Navigazione Gen. Italiana	1 Febbr.	"	5400	3000	16	19
SAVOIA	La Veloce	8 "	Barcellona, Las Palmas	5276	3361	14,7	20

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 febbraio 1906 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
8 febbraio 1906 partirà il Vapore della VELOCE
SAVOIA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze e bruciori** dello **stomaco, inappetenze e difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Non più medicine !!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le **TAVOLETTE FERNET LAPPONI**

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.
Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti
Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool.

In vendita a L. 1.25 la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,25 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGNALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.
Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti